

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 115

Mese: Dicembre 2020

Numero: 12

COPERTINA: Giotto - Natività - 1303-1305 Padova - Cappella degli Scrovegni

Andiamo fino a Betlemme,
come i pastori.
L'importante è muoversi.
E se invece di un Dio glorioso,
ci imbattiamo nella fragilità
di un bambino,
non ci venga il dubbio di aver
sbagliato il percorso.
Il volto spaurito degli oppressi,
la solitudine degli infelici,

l'amarezza di tutti gli
uomini della Terra,
sono il luogo dove Egli continua
a vivere in clandestinità.
A noi il compito di cercarlo.
Mettiamoci in cammino senza
paura.

(Don Tonino Bello)



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellera	cell. 3471871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331.7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Convetta Tripaldi, anni 90
Assunta Zotti, anni 81
Luigia Cagiada, anni 90
Luigia Colomba, anni 88
Caterina Pata, anni 88
Beatrice Francesca Ceraudo, anni 19
Lucia Martignano, anni 65
Giulio Galbiati, anni 85
Agostino Perego anni 79
Teresa Biffi, anni 96
Franca Gilardi, anni 60

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

BUON NATALE



Carissimo Fratello e Sorella, vi affido i migliori auguri di Buon Natale con le parole del Nostro arcivescovo Mario:

Tu vivi questo tempo di Natale segnato dalla malattia chiuso in casa per evitare il contagio.

Se guardi al mistero della nascita di Gesù a Betlemme e ascolti il Vangelo per consentire alla gloria di Dio di avvolgere di luce la tua vita, ascolterai - credo - la confidenza di Gesù che insegna la spiritualità delle briciole. Eccole qui:

«Non ti chiedo di dedicarmi tutto il tempo, donami solo briciole di tempo: diventeranno scintille per illuminare le tenebre e vincere la tristezza.

Non ti chiedo gesti eroici di carità, dona solo briciole di bene: basteranno a chi è più povero di te per continuare a sperare.

Non ti chiedo canti di esultanza e danze di gioia, prova solo a offrire briciole di sorrisi: chi ti viene a visitare ne sarà consolato.

Non ti chiedo lunghi discorsi e insegnamenti sapienti, offri solo briciole di parole: anche tu puoi seminare il Vangelo e la sapienza che viene dall'alto.

Non ti chiedo l'euforia degli ottimisti, custodisci anche solo briciole di fiducia: lo non deluderò quelli che confidano nel Padre e credono in me.»

«Gesù, amico mio, fratello mio, non ti rivolgo lunghe preghiere, ascolta almeno la preghiera minima. Se non posso ringiovanire; donami almeno un cuore giovane. Se non ricevo le visite desiderate, almeno venga qualcuno a dirmi che conto qualche cosa per lui. Se non mi è consentito andare e venire come vorrei, ci sia almeno una presenza amica.

Se non riesco a fare niente di buono, concedimi almeno di seminare un pò di gioia.

Se non mi ricordo di tutti quelli che amo, fà che almeno loro si ricordino di me.

Se quest'anno è stato un disastro, promettimi almeno che non mi lascerai mai, neppure nell'anno che viene.

Se la nostra festa di Natale è come sospesa e la letizia come trattenuta, donaci almeno una festa solenne, che sia festosa e intensa, come una introduzione alla festa senza fine.»

FRANCESCO:

TUTTI FRATELLI E UGUALI PER DIGNITÀ

Il valore dell'uomo, di ogni uomo, è il cuore della nuova enciclica di papa Bergoglio, una sorta di sintesi del suo magistero che ribadisce, una volta di più, la scelta di stare dalla parte dei poveri, perché non esistono «scarti»... secondo il Santo Padre. Fraternità e amicizia sociale hanno fondamento proprio nella dignità della persona ...

La lettura dell'ultima enciclica di papa Francesco lascia come l'impressione di un torrente in piena: 170 pagine per 287 paragrafi nella bella edizione del Centro ambrosiano (con prefazione dell'arcivescovo Delpini e introduzione del gesuita Giacomo Costa). Il lettore spesso non presta attenzione alle note che, a pie' di pagina, in caratteri minuscoli, rinviano ad altri scritti. Qui le 288 note meritano interesse, perché rimandano in larghissima parte a scritti o discorsi dello stesso papa Francesco. È proprio lui a riconoscerlo: *«Le questioni legate alla fraternità e all'amicizia sociale sono sempre state tra le mie preoccupazioni. ... Ho voluto raccogliere in questa enciclica molti di tali interventi collocandoli in un contesto più ampio di riflessione»* (n. 5). Questa Lettera assume così la fisionomia di una sorta di sintesi del magistero di papa Francesco.

Merita quindi una lettura attenta.

Come è noto, molti degli scritti, così come dei discorsi di quanti hanno alte responsabilità pubbliche, sono in tutto o in parte frutto del lavoro di quelli che, preparando i testi, vengono chiamati ghost-writer (scrittori-fantasma).

Certamente anche il Pontefice ha i suoi scrittori-fantasma.

Eppure in questo, come in altri documenti, talora ci si imbatte in affermazioni che hanno il sapore del linguaggio di papa Francesco. Un esempio: *«Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!»* (n.8).

Nelle pagine che seguono il lettore troverà testi che riprendono la Lettera da prospettive diverse: qui vorrei tentare di indicare quello che a me sembra essere il cuore dell'enciclica. Si tratta di una lettura assolutamente personale, ma sostenuta dalla presenza insistente e certo non casuale di un termine - «*dignità*» - e di una formula- «*dignità umana, dignità della persona*» - che davvero mi sembrano il cardine dell'intero documento.

Come recita il sottotitolo, la Lettera è dedicata alla fraternità e all'amicizia sociale. E, secondo papa Francesco, fraternità e amicizia sociale hanno fondamento proprio nella dignità della persona.

La Lettera porta la traccia della pandemia che investe l'intero pianeta. E il Papa – che più volte ci ha ricordato *«siamo tutti nella stessa barca»* - così prega: *«Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma solo un “noi”»*.

Alcune pagine del capitolo VI - «*Dialogo e amicizia sociale*» - svolgono quello che a me sembra, come ho già detto, il cuore della Lettera, e in particolare l'affermazione decisiva: *«La verità della dignità umana alla quale ci sottomettiamo»* (n. 207). *«Una verità alla quale ci sottomettiamo perché non è semplicemente il risultato di un accordo, di una intesa, ma è appunto sottomissione a una verità irrinunciabile.*

Indagando sulla natura umana, la ragione scopre valori che sono universali, perché da essa derivano» (n. 208).

In anni recenti si è parlato di «valori non negoziabili», che a tutti i costi dovevano esser salvaguardati e tradotti in leggi dello Stato vincolanti per tutti. Mi sembra che papa Francesco in questa Lettera ci riconduca tutti, agnostici e credenti, a un dato davvero non negoziabile: la dignità di ogni essere umano. Si tratta appunto di un “dato”, ovvero di un principio, di un valore che non inventiamo noi, ma che appartiene alla nostra condizione umana e che dobbiamo riconoscere e custodire. Il Papa

aggiunge, a evitare il rischio dell'imposizione a tutti di un unico sistema morale, che tale irrinunciabile e non negoziabile dato «può dare luogo a diverse normative pratiche» (n. 214).

Solo la «Sottomissione» al valore non negoziabile della dignità umana consente di arginare l'arroganza del potere, che prevarica proprio perché non riconosce che «davanti alle esigenze morali siamo tutti assolutamente uguali». Si può vincere la logica della forza solo "sottomettendosi" al riconoscimento di valori che ci superano e di cui non possiamo disporre. Francesco evoca la Shoah, «simbolo di dove può arrivare la malvagità dell'uomo quando ... dimentica la dignità fondamentale di ogni persona, la quale merita rispetto assoluto ... ». È proprio in forza di questa «sottomissione» che il

Papa ha fatto e continua a fare la scelta di stare dalla parte dei poveri, perché ai suoi occhi non ci sono «scarti», uomini e donne senza dignità.

In nome di questa umanità Francesco conclude la sua Lettera con l'appello già formulato con il Grande Imam Ahmad Al Tayyeb il 4 febbraio 20 19 ad Abu

Dhabi: «In nome di Dio ... e in nome della fratellanza umana che abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali...».

Bella davvero, questa Lettera, ampia e solenne come una grande partitura musicale: la musica del Vangelo. «Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna» (n .277).



AMICIZIA SOCIALE

Sogno di ieri e oggi che indica la rotta di uno sviluppo equo. In un mondo che manifesta un ritorno all'indietro, il Pontefice non cede allo sconforto e invita alla speranza.

Pubblichiamo alcuni stralci dell'introduzione di padre Giacomo Costa, direttore di Aggiornamenti sociali, all'enciclica edita da Centro ambrosiano.

Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello rintraccia che non c'è; i sogni si costruiscono insieme» (Fratelli tutti, n. 8). È proprio il desiderio di condividere un sogno la radice dell'enciclica Fratelli tutti (Ft): «*Un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti a le parole*» (n. 6), un sogno da fare insieme «*come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!*», Quella del sogno è una categoria molto cara a papa Francesco, che l'ha utilizzata ad esempio come struttura portante dell'esortazione apostolica Querida Amazonia. Non si tratta certo dell'evasione che fa perdere il contatto con la realtà della vita quotidiana: il sogno va invece inteso nel senso di visione capace di orientare, di indicare la direzione di marcia, di spingere al cambiamento, di motivare in maniera concreta.

Quello di una società fraterna è un sogno antico, rintracciato anche nel messaggio di Francesco di Assisi, chiamato «*padre fecondo*» (n.4) proprio per averlo saputo suscitare. Come già nell'enciclica Laudato si' (Ls), è la sua figura che accompagna l'intero sviluppo di Ft. Al tempo stesso questo sogno è definito anche «*nuovo*»: l'esame della realtà del nostro mondo condotta nel cap. I conduce a rendersi conto che finora esso è andato in frantumi. Anzi, «*da storia sta dando segni di un ritorno all'indietro*» (n. 11) rispetto a decenni in cui «*è sembrato che il mondo avesse imparato da tante guerre e fallimenti e si dirigesse lentamente verso varie forme di integrazione*» (n. 10). Così «*i sentimenti di appartenenza a una medesima umanità si indeboliscono, mentre il sogno di costruire insieme*



la giustizia e la pace sembra un'utopia di altri tempi» (n. 30).

Come è caratteristico della visione di papa Francesco, la crudezza dell'analisi della realtà, delle sue contraddizioni e delle sue storture, dei guasti di un processo di globalizzazione che massifica e al tempo stesso separa, non approda allo sconforto. L'ultima parola del cap. I è infatti un invito alla speranza, che ha una radice squisitamente teologica:

«*Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, nelle pagine seguenti desidero dare voce a tanti percorsi di speranza. Dio infatti continua a seminare nell'umanità semi di bene*» (n. 54).

È questa speranza la sorgente che continua ad alimentare l'impegno per cambiare rotta, e a perseguire il «*progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana*». Ecco il cuore, o meglio il vero motore dell'intera enciclica: ogni sua affermazione va compresa in relazione con questo anelito. Senza questo progetto sarà impossibile generare quel cambiamento di cui c'è bisogno per mettere fine alle violazioni della dignità di tanti fratelli e sorelle. Costruire un popolo autenticamente inclusivo. Con frequenza questo progetto è espresso con il lessico della costruzione di un soggetto collettivo, di «*un popolo capace di raccogliere le differenze*» (n. 217), o di «*un "noi" che abita la casa comune*» (n. 17).

Si tratta di un tasto su cui papa Francesco non smette di insistere, o meglio di una vera e propria linea portante del suo magistero, che si radica nella sua esperienza di vescovo di Buenos Aires e nella vita della Chiesa argentina e latinoamericana, in particolare nella elaborazione della teologia del popolo. In Laudato Sii prendeva la forma della «*preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale*»

(L.s, n. 13), come unico possibile soggetto capace di assumere il compito di portare avanti il progetto dell'ecologia integrale.

Ma la radice di questa insistenza sulla necessità di costruire un popolo va rintracciata nella sezione del cap. IV di Evangelii gaudium (Eg) intitolata «*Il bene comune e la pace sociale*», termini che peraltro ritornano più volte anche in Ft. Si conferma così il valore programmatico della prima esortazione apostolica di papa Francesco, a cui occorre continuare a guardare per rintracciare quegli elementi fondamentali che tengono insieme le molte linee del suo pontificato, e strutturano e legano i principali documenti, da Ls a Christus vivit a Querida Amazonia.

Secondo Eg è il popolo, come soggetto collettivo autenticamente inclusivo- capace cioè di riconoscere e valorizzare ciascuno dei suoi membri - a poter prendere in mano il proprio destino e decidere la direzione del proprio sviluppo, rappresentando quindi l'alternativa alla «*massa*» anonima che non può che essere trascinata dalle forze della globalizzazione e del consumismo. Leggiamo infatti al n. 220: «*In ogni nazione, gli abitanti sviluppano la dimensione sociale della loro vita configurandosi come cittadini responsabili in seno ad un popolo, non come massa trascinata dalle forze dominanti. [...] Ma diventare un popolo è qualcosa di più, e richiede un costante processo nel quale ogni*

nuova generazione si vede coinvolta. È un lavoro lento e arduo che esige di volersi integrare e di imparare a farlo fino a sviluppare una cultura dell'incontro in una pluriforme armonia». Proprio alla cultura dell'incontro Ft dedica una riflessione nei nn. 215-216 ..

È nel contesto della costruzione del popolo che Eg formula i quattro principi poi diventati famosi: «*Il tempo è superiore allo spazio*», «*L'unità prevale sul conflitto*», «*la realtà è più importante dell'idea*», «*Il tutto è superiore alla parte*». Non bisogna dimenticarne lo scopo: essi «*orientano specificamente lo sviluppo della convivenza sociale e la costruzione di un popolo in cui le differenze si armonizzano all'interno di un progetto comune*» (Eg, n. 221). Anche in questo caso va sottolineata la contiguità del lessico con quello di Ft. L'applicazione dei quattro principi «*può rappresentare un'autentica via verso la pace all'interno di ciascuna nazione e nel mondo intero*» (Ivi). Come già nel caso di L.s., questi quattro principi illuminano in profondità lo scopo, il metodo, lo stile e lo sguardo anche di Ft. Qui si sottolinea ancora di più però che il legame del popolo non è quello tra «*soci*» portatori di interessi di parte, né quello che somma in maniera astratta le libertà di tanti individui (cfr. n. I 03), ma quello tra «*fratelli e sorelle*»: un legame attraverso il quale si riconosce quanto vale ciascuno «*sempre e in ogni circostanza*» (n. I 06).



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

La sera di giovedì 12 novembre 2020 don Matteo ha incontrato i Consigli Pastoralisti di Garlate, Olginate, Pescate su piattaforma GSuiteMeet.

Dopo la preghiera iniziale, ha indicato le proposte per l'Avvento pensate per le tre Parrocchie, tenendo conto delle problematiche legate alla ripresa della pandemia causata dal COVID-19, che suggeriscono di salvaguardare la partecipazione alla Messa e i momenti che si possono vivere in famiglia.

Pertanto per le tre Parrocchie si prevede quanto segue:

- Le benedizioni natalizie alle famiglie non verranno fatte per prudenza, anche su indicazione della curia.
- Viene sospesa la comunione agli ammalati, mentre il sacramento dell'unzione dei malati viene amministrato se richiesto dalle famiglie.
- La celebrazione delle Messe continuerà secondo il calendario solito, aggiungendo, però, la trasmissione tramite youtube di una celebrazione della domenica. Don Matteo valuterà se, per evitare ressa, aggiungere altre Messe in occasione del Natale, in base al flusso di presenze osservato nelle prossime settimane. Ha chiesto, inoltre, che in occasione di quei funerali che vedono la partecipazione di tanta gente ci sia più attenzione nel far rispettare il distanziamento fisico nel momento in cui la bara esce dalla chiesa, pur riconoscendo che non è cosa semplice per il carico emotivo che comporta il saluto ultimo ad una persona cara.
- La lettera di papa Francesco "Admirabile signum" sul presepe, scritta lo scorso anno, farà da filo conduttore per tutto l'Avvento.
- Per ricordare che il Natale si avvicina e per sollecitare alla preghiera quotidiana i don manderanno un semplice pensiero di riflessione tramite whatsapp.

Dalla discussione è emersa la necessità di prestare attenzione agli ammalati e agli anziani in semi-isolamento per la pandemia, per cui si è stabilito che i ministri dell'Eucarestia si faranno presenti con telefonate, come in parte già fatto anche da alcune associazioni.

Inoltre ci si impegna a trovare forme alternative on line per proseguire la lettura della "Laudato Si" e

la preghiera secondo la Lectio Divinasul libro del Siracide.

Probabilmente verranno anche organizzati incontri con esperti, rivolti ai genitori, per mettere a tema la ricaduta del "problema COVID" sui ragazzi.

Don Matteo, poi, ha riassunto brevemente i lavori in atto in ciascuna Parrocchia, opere che potrebbero essere sostenute dalle offerte raccolte con le buste natalizie.

a) Ad Olginate occorre terminare alcuni lavori in Oratorio, richiedere i preventivi per rifare le luci della chiesa, decidere come gestire un'eredità ricevuta per i lavori della casa parrocchiale in cui trasferire anche il "centro amico Caritas", attualmente ospitato in locali del comune.

b) A Pescate bisogna terminare alcuni lavori in Oratorio.

c) A Garlate si stanno sistemando i contratti d'affitto, occorre rifare i serramenti dell'Oratorio e, essendo stata comunicata un paio di settimane fa la possibilità di avere soldi a fondo perso da un bando regionale per la tutela di edifici religiosi, sarebbe bello mettere in cantiere il restauro dell'esterno della chiesa.

Su un preventivo di circa 250.000 euro, la Regione ne darebbe 113.000. La parrocchia dovrebbe recuperare i restanti, sapendo che circa la metà sono già stati accantonati.

Per questo motivo, i presenti sono concordi nel sostenere la proposta di restauro dell'esterno della chiesa, anche se comporterebbe rimandare la sistemazione dei serramenti dell'Oratorio.

Don Matteo ha infine comunicato che è stata attivata una piattaforma per gli incontri on line della catechesi dell'iniziazione cristiana. Sottolinea l'importanza di non perdere il filo con i bambini e i ragazzi perché questo non sia un tempo vuoto. E' importante far riscoprire la fede in famiglia, con i genitori più protagonisti, attraverso i segni e i momenti di preghiera che di settimana in settimana verranno suggeriti.

Con un momento di preghiera si chiude il collegamento.



concorso natalizio
PORTA...ci nel tuo Natale

CHI PUO' PARTECIPARE?

Tutta la comunità di Garlate, Olginate, Pescate, Villa S. Carlo & Valgrehgentino

COME?

Addobba la tua porta di ingresso casa (interno o esterno indifferente)
in TEMA NATALIZIO!!!

Dai spazio alla tua creatività e fantasia!!!

PAROLE D'ORDINE? NATALE, ORIGINALE E CREATIVO!!!

E POI?

Fai una foto alla porta decorata ed inviala a questo numero: 338/4149516
con un messaggio "whatsapp" specificando nome, cognome e paese dove
vive il partecipante. HAI TEMPO ENTRO IL 13/12/2020

CHI VOTA?

Le foto verranno pubblicate in un album dedicato sulla pagina
FACEBOOK "AO - AREA OMOGENEA" e dal 14 al 19/12/2020 tutti potranno
votare mettendo un "MI PIACE" alla foto della porta preferita!

CHI VINCE?

La foto della porta che riceverà più "MI PIACE" sarà proclamata vincitrice
il 20/12/2020 durante l'ultimo incontro di ORATORIONLINE



I soggetti promotori

Fin dall'inizio di questa pandemia l'**Oratorio San Giuseppe** ha avuto a cuore il benessere dei ragazzi e più in generale della Comunità. Numerose sono le iniziative organizzate tra le quali ricordiamo il questionario "E tu, come stai?" rivolto ai genitori o i pomeriggi animati on-line per i più piccoli.

Gesti concreti di vicinanza e di attenzione che, stante il perdurare della situazione, si sono tradotti in un **nuovo progetto intitolato "Andrà tutto bene?"**. Abbiamo quindi il piacere di presentarvi i dettagli di questa nuova iniziativa, condivisa con gli amici di Scuolaboriamo Aps e Agorà Aps, soggetti sempre attenti alla crescita umana e sociale dei nostri giovani, delle nostre comunità.

Il contesto sociale di riferimento

La pandemia da Covid-19 ci ha travolto come uno tsunami. Nel periodo di lockdown abbiamo sperimentato cosa significa restare "chiusi in casa", obbligati da un nemico invisibile.

In questa situazione ci sono **i nostri ragazzi preadolescenti e adolescenti**, "quelli della Generazione Z", che nel periodo peggiore della loro esistenza sono stati costretti a rinchiudersi in casa, nella loro cameretta, h24. Obbligati a una "vita da reclusi" senza più scuola in presenza, senza poter fare sport in squadra, senza suonare con gli amici, senza l'Oratorio, ... senza poter più vivere le relazioni vere e le emozioni che scaturiscono dall'incontro con l'altro.

I dati statistici - e qualche genitore confidente - dicono che una buona percentuale di giovani e giovanissimi non si è trovata poi così male in questa modalità da reclusi: in pace con sé stessi, con vitto alloggio e wifi garantito... cosa volere di più dalla vita? Per un'altra buona percentuale invece la vita da reclusi è stata determinante nel generare conflitti emotivi, nel considerare il metro quadrato di cameretta un fortino protettivo fuori dal quale nulla c'è di interessante generando così un pericoloso pensiero di autosufficienza relazionale.

Per altri giovani, purtroppo un numero sempre maggiore, il tempo di "reclusione" si è trasformato in un vero e proprio vicolo cieco nel quale l'web più pericoloso e subdolo ha generato epiloghi tragici.

In questo contesto, nel bel mezzo di una pandemia che fatica a diminuire nella sua virulenza, abbiamo colto un allarme e non possiamo restare a guardare passivamente. Sentiamo la preoccupazione e la necessità, urgente, di sollecitare una riflessione degli adulti, delle famiglie e di tutti coloro che hanno a cuore le nuove generazioni, affinché i nostri ragazzi, i nostri giovani, non siano lasciati soli, ma vengano aiutati a ri-trovare il senso più profondo delle relazioni, delle amicizie, delle emozioni, della vita, attorniti da una Comunità educante "sul pezzo" in grado di saperli accompagnare ad attraversare questa tempesta...

Gli ospiti

"Navigheremo" in questa riflessione con l'aiuto di ospiti eccellenti che trattano tutti i giorni le problematiche dei giovani sotto differenti punti di vista. Con loro discuteremo di ascolto, fragilità, devianze, resilienza, di modelli sociali pre/post covid, di ruolo della famiglia, della scuola, delle cosiddette "agenzie educative" nell'ottica di un rinnovato patto tra generazioni per una nuova alleanza educativa.

I destinatari

Il progetto si rivolge a tutti coloro che hanno a cuore il benessere psico-fisico dei nostri ragazzi preadolescenti e adolescenti, a partire dai genitori, agli educatori, allenatori, insegnanti, ... a tutti coloro che vogliono interrogarsi su queste problematiche e che desiderano trovare qualche risposta, qualche suggestione su cui riflettere.

SEGUICI SU FACEBOOK

Gli incontri verranno presentati con una breve introduzione nei giorni antecedenti sulle pagine Facebook:

**Oratorio San Giuseppe
Scuolaboriamo Aps
Agorà Aps**

Se non l'hai ancora fatto, cerca le pagine e metti "mi piace".



**ISCRIZIONE
OBBLIGATORIA
via email
all'indirizzo**

incontri@tb@gmail.com

ANDRA' TUTTO BENE

Ciclo di incontri online, dedicato ai genitori, educatori, allenatori, insegnanti di preadolescenti e adolescenti, per aiutarli ad affrontare il tempo che stiamo vivendo...

Ideazione e organizzazione

ORATORIO S. GIUSEPPE Olginate
SCUOLABORIAMO aps
AGORA' aps

con il patrocinio di
Comune di Olginate
Comune di Valgregghentino
Comune di Garlate

MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 2020

PRIMA DI DOMANI

GIANPIETRO GHIDINI

FOND. EMA PESCIOLINOROSSO

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 2020

LEGGIMI NEL PENSIERO

MAURA MANCA

OSSERVATORIO ADOLESCENZA.IT

MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2021

CHIEDIMI SE SONO FELICE

BARBARA TAMBORINI

PEDAGOGISTA E SCRITTRICE

MERCOLEDI' 20 GENNAIO 2021

GENITORI DISORIENTATI?

STEFANO LAFFI

RICERCATORE SOCIALE

Tutti gli incontri avranno inizio alle **ore 20.45** su piattaforma Zoom on-line
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA via email all'indirizzo: incontriatb@gmail.com
fino ad esaurimento posti accettabili

VERSO IL NATALE



Carissimi, In quest'anno così particolare, all'inizio di Ottobre avevamo deciso di svolgere la tradizionale visita alle famiglie per la benedizione delle case. Come Sacerdoti abbiamo deciso di non passare sistematicamente nelle vostre case, per via delle molteplici precauzioni da avere da entrambe le parti, per prudenza e di conseguenza per non mettere a rischio la vostra e nostra salute.

Sarà distribuito nelle case il materiale che abbiamo predisposto con la lettera apostolica del papa su significato del presepe "*Admirabile Signum*".

Trovate in questa busta tre "strumenti", il cui contenuto vorrei illustrarvi:

1. Il testo della lettera apostolica del papa su significato del presepe "*Admirabile Signum*".

"Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia": inizia così la Lettera apostolica Admirabile signum sul significato e il valore del presepe.

"Rappresentare l'evento della nascita di Gesù – si legge nel testo - equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia". "Mentre contempliamo la scena del Natale - scrive il Papa - siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui. Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe.

Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze. . . È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare."

Lascio a voi la lettura di questo bel testo; anche se il Natale sarà un po' diverso vi invito a realizzare il presepe nelle vostre case, la lettera è un stimolo per

essere più consapevoli di quello che si fa, stuzzica anche la fantasia nel realizzare il presepe.

2. La preghiera di benedizione della casa

Nella busta c'è la preghiera di benedizione della casa. Questa preghiera avremmo dovuto distribuirla noi sacerdoti nelle vostre case; dato che questo non è possibile ve la consegniamo con l'invito ad usarla per benedire la tavola e la casa il giorno di Natale in cui sarete tutti riuniti in famiglia.

3. Una busta per un'offerta per la parrocchia – Cambio look! +Luce!

Il terzo strumento contenuto nella busta è un'altra busta che serve per l'offerta natalizia della benedizione delle case. Anche in questo caso vorrei spendere due parole per descrivervi la finalità di questa raccolta di offerte.

La commissione Amministrativa, riunitasi alla fine di settembre, aveva deciso che le offerte delle benedizioni sarebbero state usate per rinnovare l'impianto d'illuminazione della chiesa parrocchiale. Le offerte che arriveranno per le benedizioni saranno impiegate per questa finalità.

ANIMAZIONE DOMENICALE

Ogni domenica incontreremo un personaggio del presepe che ci aiuta a mettere il centro la luce della venuta di Dio tra noi.

Domenica 6 Dicembre:

Il creato: ricreato dall'amore di Dio

Segni: una pianta

Il segno di questa domenica è una pianta.

Accendiamo una candela, mettiamo una pianta al centro e pensiamo al creatore: insieme lodiamo e ringraziamo Dio.

Domenica 13 Dicembre:

La gente: la diversità delle persone

Segni: le statuine del

presepe | segni di questa domenica sono le statuine del presepe.

Accendiamo una candela, guardiamo le statuine del presepe: sono il segno che c'è spazio per tutti e che ognuno può vivere la santità del quotidiano facendo in modo straordinario le cose di tutti i giorni.

METTIAMO LA PARTECIPAZIONE DELLA MESSA AL CENTRO

Cerchiamo di partecipare in presenza (nel rispetto delle indicazioni che conosci) oppure prega seguendo la Messa della comunità sul canale youtube, infatti riprendiamo a trasmettere la messa sul canale **dmt1972**. Ecco gli appuntamenti per queste due settimane:

Ecco gli appuntamenti per le prossime settimane:

- **Domenica 6 Dicembre: ore 11.00 Olginate**
- **Domenica 13 Dicembre: ore 11.00 Olginate**

BANCO VENDITA PRO ADOZIONI DELL'ORATORIO

Sabato 5 e domenica 6 dicembre alle porte della chiesa i ragazzi di 2° e 3° media proporranno il tradizionale banchetto di oggetti natalizi, il cui ricavato andrà per le adozioni a distanza sostenute dall'oratorio.



VUOI RICEVERE AVVISI E NOTIZIE RELATIVE ALLA TUA PARROCCHIA DIRETTAMENTE SUL TUO CELLULARE TRAMITE WHATSAPP?



E' molto semplice! Bastano 2 passaggi:

- 1) **SALVA NELLA RUBRICA** DEL TUO TELEFONO CELLULARE IL NUMERO DI DON MATTEO: **339.8687805**
- 2) **INVIA A DON MATTEO** UN MESSAGGIO DI WHATSAPP CON IL SEGUENTE TESTO:
OK LISTA [NOME] [COGNOME] [PARROCCHIA]
(Ad esempio: OK LISTA MARIO ROSSI OLGINATE)

La comunità è il luogo privilegiato dove la persona può attuare il progetto di sé e sviluppare nel massimo grado la partecipazione. Questo, tuttavia, è un'ideale difficile. Oggi da ogni parte è sentita l'esigenza della comunità, specialmente in questo periodo assai difficile, ma in pari tempo assistiamo al disagio di individui che sovente non riescono ad inserirsi vengono emarginati.

C'è infatti un rapporto conflittuale tra le esigenze della persona e quelle della comunità.

Recentemente qualche tentativo di mediazione è avvenuto attraverso l'esperienza dei piccoli gruppi che hanno avuto il pregio della socialità salvaguardando l'autonomia delle persone.

Nella comunità, tutti dovrebbero trovare accoglienza, anche i diversi e gli svantaggiati. La costruzione della comunità resta dunque un obiettivo di primaria importanza nel nostro tempo, in quanto essa sola può consentire lo sviluppo e l'inserimento di tutti senza distinzione. Gruppi e comunità si formano sulla base di attrazioni: simpatia-antipatia. La comunità si fonda, perciò, anche su valori comunemente accettati, condivisi e vissuti.

A questo riguardo ci sembra di poter dire che occorre un dosaggio equilibrato di tutti questi fattori per garantire un'azione comunitaria.

La prima comunità è la famiglia che risponde principalmente ad alcuni rapporti affettivi; oggi molti preferiscono il gruppo ma l'immagine di gruppo corre il rischio di creare nella comunità uno spirito di ghetto.

La comunità ha bisogno dell'apporto delle persone consapevoli e mature. Queste danno il contributo della propria esperienza e del proprio equilibrio, contribuiscono a portare avanti anche il progetto della comunità.

Nella vita comunitaria possono sorgere conflitti quando gli aspetti dell'organizzazione prevalgono nettamente sugli intenti delle persone; in questo caso i bisogni dei singoli vengono trascurati o messi in secondo piano, provocando stati di insofferenza, infine quando sorgono divergenze tra le persone e

le strutture circa l'uso dei mezzi da impiegare per il raggiungimento di obiettivi proposti.

La collaborazione è quindi un metodo efficace perché sovente i problemi reali sono più importanti di quelli sollevati da giusti conflitti, ma spesso ristretti o emotivi. Oggi il rapporto della persona con la comunità si pone in forma drammatica, in seguito alle trasformazioni avvenute nel tessuto della nostra società, soprattutto a seguito del pluralismo culturale che oppone concezioni di vita e di comportamento.



29° ANNO DI TELETHON

La fondazione Telethon promuove con grande velocità la consueta campagna di sensibilizzazioni e raccolta fondi per finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche.

In questo periodo ci sentiamo tutti in una condizione di fragilità.

Nonostante questo difficile periodo LA RICERCA NON PUO' E NON DEVE FERMARSI. NON POSSIAMO PERMETTERCELO!

Confidiamo nel vostro aiuto: LE ACLI, AIDO – AVIS – GEFO E PROLOCO vi aspettano sul sagrato della chiesa

SABATO 12 E DOMENICA 13 DICEMBRE DURANTE LE S. MESSE PER L'AQUISTO DEL TRADIZIONALE PANETTONE.

CENTRO AMICO della caritas parrocchiale



IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: IL SERVIZIO È MOMENTANEAMENTE SOSPESO

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

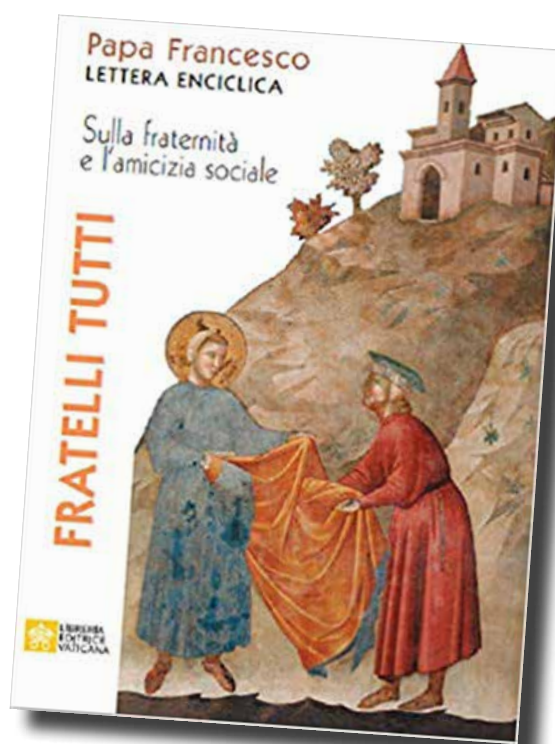
PREGHIERA CRISTIANA ECUMENICA

*Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazareth e nella prima
comunità cristiana.*

*Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli
abbandonati*

*e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi*

*Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen*



RICORDIAMO CHE IL CENTRO AMICO È APERTO SIA PER L'ASCOLTO, CHE PER IL SERVIZIO GUARDAROBA, SOLO PER COLORO CHE SI PRENOTANO TELEFONANDO AL 320 7249966.

Ed ora un aggiornamento sul servizio di distribuzione aiuti alimentari: nel mese di settembre sono stati distribuiti 48 pacchi viveri alle Famiglie bisognose, ad ottobre 54 e anche a novembre 54 pacchi. L'iniziativa di Esselunga di donare "punti fragola", che si trasformano in spesa solidale, continua a permetterci di ricevere numerosi prodotti alimentari, per l'igiene della persona e per la pulizia della casa, coi quali integriamo i nostri pacchi.

Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto con le offerte: mese di Agosto € 70,00; mese di Settembre € 50,00+buoni spesa € 40,00; mese di Ottobre € 273,56+buoni spesa € 40,00.

In Chiesa è stata ripristinata la cassetta delle Offerte per la Caritas e tutto ciò che sarà raccolto dall'inizio dell'Avvento fino al S. Natale sarà condiviso con il Gruppo Missionario.

GRAZIE A TUTTI!



Silhouette

MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

CORTI
OTTICA FOTO

Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681484

Milano

Felice di
farti felice.



Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Montocchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P.I. 02351320136
C.F. MNZSR076P67E507H

Facebook: nonsolottica Olginate di Sara M.
Instagram: nonsolottica di Sara M.
Twitter: nonsolotticaphotos.com
WhatsApp: 3395467904

tel: 0341/652228.

email: nonsolottica@libero.it

di SCACCABAROZZI Gianluigi

Olginate (Lc) - Via San Rocco 4A

☎ 391 7300731

email: consul.g.sca@outlook.it

Immobiliare



Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
ELETTRONICA
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
commercio materiale elettrico ed elettronico servizio impianti elettrici
assistenza e vendita piccoli elettrodomestici e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico
(strada provinciale) **0341 680424**

info@elettrrosie.it www.elettrrosie.it



STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



Impresa
AGOSTINO BUONO
RISTRUTTURAZIONI STABILI

RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE - IMBIANCATURE
SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

Cell. 333.2320271 - 334.7813313
www.agostinobuono.it

NOVITA':
Stanza di Sale Rosa
Himalayano

La Zucca Katta

Erboristeria
detersivi sfusi
cosmetica
naturale

OLGINATE, via San Rocco 8,
0341 323349

FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00

VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO	8.30-12.30



ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

24 ORE SU 24

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992
Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593
Stampa: GreenPrinting® A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio